

## **67ª Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro**

**8 ottobre 2017**

### **LE ISTANZE ANMIL PER LA SICUREZZA SUL LAVORO**

**Le istanze ANMIL in materia di salute e sicurezza vertono essenzialmente su due punti, di seguito illustrati brevemente:**

#### **1° - Superare i limiti della attuale normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

- Serve riaccendere l'attenzione delle istituzioni preposte sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle morti bianche;
- Bisogna accelerare i tempi della attivazione della Commissione Consultiva permanente per la sicurezza nella sua nuova composizione, facendo in modo che anmil possa contribuire ai relativi lavori;
- Serve completare l'attuazione del Testo Unico Sicurezza: infatti il processo di attuazione del Testo Unico Sicurezza non è stato, ad oggi, ancora completato. Sono più di venti i provvedimenti da attuare ancora e alcuni riguardano materie anche di grande rilievo;
- Il decreto del fare (d.l. n. 69/2013) non ha dato un contributo significativo all'innalzamento del livello di efficacia delle tutele e all'auspicato processo di semplificazione e Jobs Act è stato una occasione persa per completare la disciplina sulla sicurezza poiché il suo intervento è stato molto ristretto nonostante le ampie deleghe per la razionalizzazione e la semplificazione della materia;
- Tra gli ambiti di intervento normativo importanti su cui la normativa va completata ci sono: qualificazione delle imprese, sorveglianza sanitaria, sviluppo della pariteticità, attuazione di politiche di gestione del rischio che tengano conto effettivamente della presenza di lavoratori disabili nei luoghi di lavoro, malattie professionali e patologie carico dell'apparato muscolo-scheletrico.

#### **2° - Riattivare i fondi pubblici per studi e ricerche in materia di sicurezza sul lavoro**

- Serve riattivare la promozione di studi scientifici su quei profili problematici nel riconoscimento delle malattie professionali e sulle conseguenti tutele da apprestare ai lavoratori colpiti;
- Vi è scarsa operatività dei fondi istituiti presso il Ministero del Lavoro e presso il Ministero della Salute nati col precipuo obiettivo di sostenere studi e ricerche nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- L'investimento in attività di studio e ricerca in materia, è per noi imprescindibile, al fine di approfondire le conoscenze e di adeguare la normativa prevenzionistica, previdenziale e ambientale alle nuove acquisizioni.

